

Macerata/ Uno studio dimostra l'applicazione delle norme. Menghi (Anmic): «Va fatto di più»

# Barriere, solo sette comuni in regola

## Bagni per disabili al terzo piano senza ascensore, marciapiedi insormontabili

CIVITANOVA-PRG

CIVITANOVA - Piano regolatore generale, è entrato in vigore con la pubblicazione

nel numero 65 del Bollettino del 19 luglio.

La variante viene approvata dal consiglio comunale di Civitanova nel

1999 ed è stata definitivamente approvata dal giunta provinciale di Macerata il 5

luglio scorso dopo otto anni. È stata esclusa, però, l'area di sviluppo

Ciccotti

di GIANLUCA GINELLA

MACERATA - Macerata dovrà essere diversamente accessibile. Ossia migliorare le soluzioni sulle barriere architettoniche. Per diventare una città diversamente accessibile e non spesso solo ad handicappati.

Emmanuela Zecchini, collaboratrice del servizio disabili dell'Università di Carmignano, ha realizzato il progetto della Provincia "V.V.V. Vado, vedo, valuto" volto a monitorare il livello di attuazione della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, che verrà pubblicato nei prossimi mesi.

«Sono stati in tutti i 57 Comuni della provincia, ho percorso 20.000 chilometri in sei mesi. Vedendo i risultati siamo messi male. I problemi più gravi ci sono nelle nuove strutture, magari c'è il bagno per disabili, ma al terzo piano e senza ascensore, oppure scale all'esterno e dentro l'ascensore. Un problema riscontrato ovunque è quello dei marciapiedi. «Gli unici Comuni a norma sono 7, perché non ci sono i marciapiedi, non c'è un comune in cui tutti i marciapiedi siano a norma, o

### Civitanova

#### Serate con le favole Regali ai bambini

CIVITANOVA - Favole, due appuntamenti destinati ai bambini dai tre agli undici anni. La rassegna "Si raccontano le favole" prevede oggi alle 21.30, nel verde attrezzato di Fontespina, la compagnia Carlo Ottolini con lo spettacolo "Tre di principe", e lunedì 30 luglio (21.30), nel piazzale del quartiere Risorgimento la compagnia Teatri comunitari presenterà "Cappuccetto verde, giallo, blu e bianco". Per i bambini presenti, a fine spettacolo è prevista una piccola sorpresa.

non hanno lo scivolo o è troppo ripido. I bagni per disabili non sono messi meglio e spesso i maniglioni per appoggiarsi sono fissati in punti irraggiungibili. Il problema più grave è che spesso è utilizzato come deposit-



to, ci ho trovato di tutto, pedoni e cani da pastore nelle palestre, lavatrici, idropultrici, materassi igienico sanitari». Parcheggi, «di fanno o in salita, oppure non ci sono per niente, oppure anche qui non rispettano i requisiti di legge». Anche le farmacie hanno dei problemi: «Sei volti troppo pendenti, porte strette». «Banche e bancomat, è un dramma. Sul bancomat attingo un velo pietoso perché sono tutti troppo alti». C'è anche il problema degli ausili, come i

serviscala se non funzionano, o non sono collaudati, o non c'è chi li sappia far funzionare.

A Macerata, Anna Menghi, presidente dell'Anmic dice che «si potrebbe fare di più sulla mobilità. Una città pensata per chi ha più problemi, diventa più comoda per tutti. Meglio il controllo dell'utilizzo dei parcheggi riservati ai disabili, e nel rilascio dei permessi. Mi è spiaciuto che a Palazzo Buonaccorsi non si sia realizzato un ascensore».

Le scalette di Macerata che per i disabili sono un esempio di barriere architettoniche. I manufatti storici non si possono modificare, le nuove costruzioni però non sono concepite meglio: bancomat alti, scafini giganti!

Percorrere, poi, corso della Repubblica con Enzo Angeletti, disabile dall'82, è illuminante. «I negozi sono tutti vicini all'accessibilità, con un piccolo aiuto», dice. Lungo corso Garibaldi una cinquantina i negozi hanno uno scallino all'ingresso troppo alto. In corso Caroli per un disabile è difficile fare acquisti per via degli scallini esterni e interni, a Palazzo Ciccotti non c'è un ingresso per disabili. Ed Enzo Angeletti sottolinea che sarebbe ora che gli studi medici, dentistici, sia convenzionati che privati, si mettano in regola con le barriere architettoniche.

Sul tema delle barriere la Provincia insiste all'Anmic: co-finanziare una borsa di studio all'Università di Ancona, mentre a ottobre, partendo dal progetto di Emmanuela Zecchini inizierà il corso "Progettiamo Abilmente" rivolto a tecnici e progettisti.